

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

● Il Punto

42/43

IL RUOLO DELLA FARMACIA NELLA PREVENZIONE PRIMARIA

La campagna di Federfarma per lo screening del diabete ha riscosso un grande successo e ha confermato l'importanza del coinvolgimento delle farmacie. Saranno diffusi a breve i risultati dei dati raccolti durante l'iniziativa nazionale del DiaDay, elaborati da Promofarma e dal board scientifico (a pag. 3).

**Ddl Bilancio
Contributo
all'Enpaf
dalle società
di capitali**

**Revisione
della F.U.
Al via
il Tavolo
ministeriale**

**Modello di rete
delle farmacie
Il progetto
di Federfarma
e Focus Mgmt**



Organo ufficiale della **federfarma** (www.federfarma.it)

Il Punto

DiaDay: a breve la conferenza stampa sui risultati dello screening

INDISCUTIBILE IL RUOLO DELLA FARMACIA NELLA PREVENZIONE PRIMARIA

“Il successo della campagna nazionale DiaDay è indiscutibile. Abbiamo dimostrato, e con numeri inequivocabili, che nelle farmacie si può fare per davvero prevenzione”. Parola di Marco Cossolo, presidente di Federfarma. E gli fa subito eco la presidente del Sunifar, Silvia Pagliacci: “Certo, favorire interventi di educazione sanitaria, fare screening e prevenzione è nel nostro Dna. Ma aver dato un segno così ampio della compattezza della categoria e del ruolo del ‘sistema farmacia’, proprio quando dobbiamo rinnovare la Convenzione, assume un significato particolare”. “Abbiamo realizzato una delle più significative iniziative di prevenzione mai promosse nel nostro Paese -prosegue il vicepresidente Vittorio Contarina- e non è finita. La rielaborazione statistica dei risultati da parte del Comitato degli esperti darà ora valore scientifico ai dati raccolti”.

È palpabile, in Federfarma, la soddisfazione per i grandi numeri che questa iniziativa ha permesso di raccogliere, malgrado i tempi strettissimi disponibili per l'organizzazione. Innanzitutto per le 7.600 farmacie aderenti, quasi la metà delle associate Federfarma, a testimonianza non soltanto dell'interesse che la campagna di screening ha saputo suscitare e della sensibilità dei farmacisti al tema diabete, ma anche riprova di come gli associati rispondano compatti alla chiamata della loro Federazione. È il segno di un consenso che consentirà ora di affrontare le nuove sfide sindacali (Convenzione, nuova governance,

nuova remunerazione, tavoli di concertazione sulla Diretta e Dpc, Piani regionali sulla cronicità, eccetera) con maggiore forza e determinazione.

Sul piatto della bilancia vanno poi messi i numeri degli screening effettuati. In undici giorni -dal 14 novembre, Giornata mondiale del diabete, fino al 24 novembre- sono stati fatti ben 160.313 test della glicemia, ottenendo così dati epidemiologici a livello nazionale (e non semplicemente provinciale o regionale) e su una popolazione indifferenziata, per sesso, età, condizione sociale e, soprattutto, tendenzialmente sana. Si sono così potuti evidenziare molti casi di soggetti diabetici che, per il carattere asintomatico della malattia, non sapevano di esserlo. Sono stati subito indirizzati al medico e allo specialista, consentendo così un intervento immediato, prima che le complicanze potessero rivelare loro la gravità della patologia. In questi casi il ricorso alla terapia farmacologica è il più delle volte necessario, ma consente quanto meno di tenere sotto controllo l'evoluzione della malattia.

Per non parlare poi dei casi di prediabete rilevati: molti anche i soggetti con valori della glicemia tra i 100 e 125 mg/dL, una condizione definita di “alterata glicemia a digiuno” o Ifg (Impaired fasting glucose), usata per definire il prediabete. Come dire che la patologia non si è ancora manifestata, ma il rischio di sua comparsa è elevato. Anche questi soggetti sono stati indirizzati dal farmacista al medico di medicina generale o al diabetologo, perché un intervento

precoce mirato, tale da adottare corretti stili di vita, è in grado di prevenire la comparsa del diabete dal 60 al 100% dei casi. Ecco allora quanto è importante individuarli per tempo.

A tal fine rilevanti sono anche i questionari “Diabetes risk score - Drs”, compilati e raccolti in farmacia, che permettono, attraverso rilievi anamnestici e antropometrici, di definire anche nelle persone normoglicemiche il rischio di sviluppare il diabete entro dieci anni. Il programma informatico fornito da Promofarma ha consentito l'elaborazione dei dati in tempo reale, così che il farmacista ha potuto immediatamente dare ai soggetti a rischio i primi consigli di prevenzione nell'ambito sia della corretta alimentazione, sia dell'esercizio fisico, insieme all'invito a portare il risultato del test al proprio medico di medicina generale, per le opportune indicazioni sugli stili di vita da adottare. Una diagnosi precoce consente di prevenire non soltanto la comparsa di diabete, ma anche le complicanze di tipo microangiopatico (retinopatia, nefrologia, neuropatia) e macroangiopatico (tipo infarto del miocardio, ictus, eccetera), che la tossicità legata all'iperglicemia provoca anche quando il diabete risulta totalmente asintomatico.

Va sottolineato come, in tutti e tre i casi analizzati -diabetico “sconosciuto” perché non ancora diagnosticato, prediabete, persona ad alto rischio di contrarre la malattia- si è ampiamente valorizzato il ruolo del farmacista, non soltanto nel campo

della prevenzione e delle attività epidemiologiche, ma anche nella gestione integrata della patologia. La lotta contro le malattie croniche, infatti, non è a compartimenti stagni, ma deve coinvolgere una pluralità di soggetti: dal farmacista, al medico di medicina generale, al medico del lavoro, al diabetologo, all'infermiere e via dicendo. Solamente così si potranno ottenere i risultati sperati.

Inoltre, tutti i dati raccolti saranno consegnati al board scientifico, formato da autorevoli diabetologi, che provvederanno a studiarli. Stiamo parlando di un numero di dati eccezionale, mai prima ottenuto in Italia, che permetterà di individuare, regione per regione, la prevalenza del disturbo, la percentuale dei diabetici non ancora diagnosticati, quella dei prediabetici o delle persone a rischio. Finora si poteva fare riferimento solamente a rilevazioni locali, o ai dati Istat raccolti durante i censimenti.

Una volta elaborati, i risultati saranno resi noti al mondo scientifico e istituzionale, "in modo da consentire alle autorità sanitarie -precisa Vittorio Contarina- di disporre di informazioni utili ad affrontare una delle patologie dal più forte impatto sociale".

La prevenzione del diabete in farmacia non si esaurisce con gli undici giorni di raccolta dei questionari e dei test della glicemia. Dal 4 dicembre, infatti, il questionario "Diabetes risk score - Drs" tornerà online -sempre nell'area riservata del portale Federfarma.it- e potrà essere utilizzato da quelle farmacie che vorranno offrire ai propri clienti l'autoanalisi della glicemia abbinata a una valutazione del rischio diabete.

Fin da ora alcuni ringraziamenti sono doverosi. Innanzitutto all'Aild e alla Sid che hanno collaborato al DiaDay e ai soggetti che hanno concesso il patrocinio (Fofi, Amd, Fenagifar, Intergruppo parlamentare Qualità di vita e diabete), a tutti i colleghi

che hanno aderito all'iniziativa e soprattutto a coloro che l'hanno realizzata con grande impegno (c'è chi addirittura ha compilato 500 questionari), alle organizzazioni territoriali che hanno collaborato attivamente, alle aziende che hanno supportato l'iniziativa, ai titolari che hanno sopportato alle difficoltà di distribuzione dei kit (impresa non facile dal punto di vista logistico), a quanti si sono adoperati per la distribuzione dei glucometri e del materiale di consumo e informativo.

Stiamo parlando di Federfarma Servizi e di FederfarmaCo, la cui preziosa collaborazione dimostra come sia possibile, operando in rete -farmacie e aziende di distribuzione di proprietà di farmacisti- conseguire importanti risultati. Questa partenza alla grande è un prezioso viatico per altre future iniziative di successo.

Il Consiglio di Presidenza

PROBLEMI D'UDITO?

Tecnologia digitale
invisibile
ad un prezzo
accessibile

Apparecchi acustici da **149 €***



* prezzo consigliato

Polaroid

Sono dispositivi medici  0123. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

Distribuiti da

MONTEFARMACO OTC
Si prende cura del tuo benessere

I lavori dei parlamentari al Senato e alla Camera dei deputati

DDL BILANCIO: DALLE SOCIETÀ DI CAPITALI UN CONTRIBUTO ALL'ENPAF

È stato approvato in Commissione Bilancio del Senato l'emendamento, firmato da Mandelli e D'Ambrosio Lettieri, che punta a integrare le risorse economiche dell'ente previdenziale dei farmacisti, in vista dell'ingresso del capitale nelle farmacie

Prosegue -come sempre con grande fatica e tempi più lunghi rispetto alle previsioni- l'esame da parte della V Commissione Bilancio del Senato delle migliaia di emendamenti al Ddl di Bilancio 2018. Tra gli emendamenti approvati, segnaliamo quello a firma **Andrea Mandelli** (FI-Pdl) e **Luigi D'Ambrosio Lettieri** (Gal), che impone alle società di capitali, alle società cooperative a responsabilità limitata e alle società di persone, titolari di farmacia privata, con capitale maggioritario di soci non farmacisti, di versare annualmente all'Enpaf un contributo pari allo 0,5 per cento sul fatturato annuo al netto di Iva. La norma punta a integrare le risorse dell'ente di previdenza dei farmacisti che, con l'ingresso del capitale nella proprietà delle farmacie, rischiano di ridursi a seguito della progressiva diminuzione dei soggetti che avranno solo l'Enpaf come ente previdenziale.

È stato respinto l'emendamento, a firma **Mandelli** e **D'Ambrosio Lettieri**, che puntava a istituire un fondo per la remunerazione dei nuovi servizi da parte delle farmacie ed è stato ritirato quello volto a escludere dalla base imponibile del reddito l'indennità di residenza erogata alle farmacie rurali sussidiate. Mentre andiamo in stampa, risulta ancora accantonato l'emendamento dei medesimi due senatori, finalizzato a riformulare la norma in materia di remunerazione per i nuovi servizi, superando i rigidi vincoli che oggi impongono di certificare preventivamente i risparmi derivanti dall'affidamento alle farmacie dei nuovi servizi al fine di definirne la remunerazione.

È in attesa di essere approvato anche l'emendamento presentato dal Governo per far

confluire nella Legge di Bilancio le proroghe di termini che generalmente vengano previste con il Decreto legge Milleproroghe di fine anno e che, con la fine imminente della legislatura, rischierebbe di non essere approvato. Tra le proroghe contenute nell'emendamento governativo, vi è anche quella riguardante l'entrata in vigore del nuovo modello di remunerazione delle farmacie, che verrebbe così ulteriormente rinviata al 31 dicembre 2018.

PREVENZIONE VACCINALE

L'Assemblea della Camera ha approvato sette mozioni presentate da tutte le forze politiche che sollecitano interventi per superare le criticità della normativa in materia di prevenzione vaccinale. È stata respinta la mozione del M5S, nella parte che impegnava il Governo a permettere ai genitori di non far vaccinare i figli. Tra gli impegni assegnati dal Governo dalle mozioni segnaliamo:

- rafforzare il sistema vaccinale in autorevolezza, trasparenza, indipendenza, omogeneità; sostenere la ricerca indipendente; informatizzare il sistema informativo e di sorveglianza delle vaccinazioni; verificare la qualità delle azioni di recupero dei non vaccinati a età che vanno oltre le età target; valutare l'effetto di diversi calendari vaccinali in uso in diverse aree del Paese
- implementare la campagna vaccinale antinfluenzale e migliorare le modalità di informazione e comunicazione alla popolazione sulle conseguenze delle malattie contro le quali ci si vaccina
- sostenere la vaccinazione tra gli operatori

dei settori scuola e sanità

- aiutare le famiglie che devono vaccinare i figli così come previsto dal DI n. 73/2017, riducendo gli adempimenti burocratici
- reperire maggiori risorse finanziarie necessarie a potenziare i centri vaccinali, rafforzando le dotazioni organiche
- definire appositi protocolli tra Regione e università, per il sostegno alla formazione in ambito vaccinale
- rafforzare le misure a tutela della salute dei soggetti deboli, le cui condizioni impediscono l'accesso alle vaccinazioni
- rafforzare gli uffici addetti all'erogazione degli indennizzi dei soggetti danneggiati da vaccinazione obbligatoria
- rendere sempre più trasparenti le modalità di acquisto dei vaccini e valutare l'opportunità che le autorità mediche competenti adottino posizioni chiare, trasparenti e indipendenti in merito ai profili di equivalenza medica tra prodotti vaccinali nonché assumere iniziative per l'inclusione dei vaccini in classi di rimborso che assoggettino i prezzi a una contrattazione preventiva con l'Aifa
- promuovere progetti di vaccino-vigilanza attiva al fine di ottenere una completa raccolta di sospetti eventi avversi, incoraggiando e facilitando le segnalazioni da parte degli operatori sanitari, in situazioni specifiche (per esempio, per nuovi vaccini e per periodi limitati di tempo)
- potenziare qualitativamente i Centri regionali di farmacovigilanza (Crfv), sostenendo le Regioni con minore esperienza, attribuendo ai centri il compito di sostenere e coordinare le attività regionali in materia di farmacovigilanza e assicurando il loro buon funzionamento, in stretta collaborazione con i centri vaccinali e il sistema nazionale di vaccino-vigilanza
- monitorare che le aziende produttrici di

vaccini realizzino gli studi Post-authorization safety (Pass)

- prevedere la possibilità di rivalersi sulle case farmaceutiche produttrici per i danni da vaccinazione a esse imputabili in tutti i casi in cui siano riconosciuti indennizzi e risarcimenti.

“GUADAGNARE SALUTE”

“Guadagnare salute” è un programma promosso dal Ministero della Salute, approvato con Dpcm del 4 maggio 2007 e nato con l’esigenza di diffondere e facilitare l’assunzione di corretti stili di vita per eliminare i fattori

di rischio che determinano l’insorgere di malattie cronico-degenerative. Secondo l’Oms, infatti, l’86% delle morti e il 75% delle spese sanitarie nei Paesi europei sono determinate da patologie croniche prodotte dai 4 principali fattori di rischio: fumo, abuso di alcol, scorretta alimentazione, inattività fisica. Il piano prevedeva il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti interessati, istituzioni, operatori (anche le farmacie hanno partecipato attivamente), scuole, mondo del lavoro e dell’industria, attraverso la promozione di iniziative intersettoriali. “Guadagnare salute”, che pure rappresenterebbe un importante strumento

per promuovere azioni di prevenzione, anche a causa delle crisi economica, dal 2008 non è stato più finanziato. Partendo da queste considerazioni, un gruppo di senatori della Lega Nord, primo firmatario **Nunziante Consiglio**, ha presentato un’interrogazione al ministro della Salute per chiedere che il piano venga rilanciato, valutando, anche attraverso uno studio economico, il potenziale impatto positivo del programma. I senatori della Lega chiedono anche di istituire una commissione tecnico-scientifica che valuti l’attuazione del programma a livello regionale, per verificarne l’efficacia. (PB)

Regioni&Sanità

Ufficio Rapporti Istituzionali Federfarma

BASILICATA

La Commissione (Politica sociale) del Consiglio regionale ha chiesto ai soggetti associativi e istituzionali che sono stati ascoltati nelle settimane scorse di formalizzare eventuali emendamenti alla proposta di Piano regionale sociosanitario 2018/2020, in modo tale da consentire alla Giunta di esprimere il proprio parere e definire in tempi rapidi un maxiemendamento. È quanto deciso dall’organismo presieduto da Gito Giuzio (Pd), su proposta dei consiglieri Romaniello (Gm) e Perrino (M5s), al termine dell’audizione **dell’assessore alle Politiche della persona della Regione, Flavia Franconi**, che ha assicurato la disponibilità della Giunta ad accogliere alcune sollecitazioni pervenute.

La commissione ha valutato anche le proposte di Federfarma. L’assessore si è dichiarata disponibile ad accogliere alcune osservazioni di Federfarma, che, nell’audizione svolta in Commissione, ha proposto di integrare il Piano regionale sanitario con le funzioni specifiche che le farmacie possono svolgere come componente essenziale della rete della presa in carico del paziente cronico.

TOSCANA

La Regione e l’Agenzia regionale di sanità si sono attivate in occasione della Settimana mondiale per l’uso prudente degli antibiotici. Dai dati del monitoraggio regionale è emerso

come nel 2016 il consumo totale di antibiotici e le resistenze siano in diminuzione, dopo diversi anni in cui erano rimasti costanti.

L’aumento continuo di batteri resistenti, cioè insensibili agli antibiotici, è un grande problema di salute pubblica a cui, ormai da diversi anni, l’Ars e la Regione prestano molta attenzione, con un monitoraggio costante dei dati, per quanto riguarda sia l’ospedale sia il territorio. L’Ars ha pubblicato i risultati aggiornati del monitoraggio regionale nel report annuale Antibiotico-resistenza e uso di antibiotici, che è il frutto di un importante confronto tra i professionisti delle tre aree vaste per individuare azioni di miglioramento.

“Come ci confermano i dati del nostro report -afferma Fabrizio Gemmi, coordinatore dell’Osservatorio di qualità ed equità dell’Ars- le azioni di prevenzione già attivate sia negli ospedali sia sul territorio si stanno dimostrando efficaci: nel 2016 il consumo totale di antibiotici e le resistenze risultano infatti in diminuzione, dopo diversi anni in cui erano sempre rimasti costanti”. “In occasione della Settimana mondiale per l’uso prudente degli antibiotici -spiega Maria Teresa Mechi, responsabile per la Qualità dei servizi e Reti cliniche della Regione Toscana- la Regione e l’Ars hanno previsto anche una serie di iniziative concrete sul territorio per informare e sensibilizzare sia i cittadini sia i professionisti”. Quali? “Innanzitutto, verrà diffuso -sul web, sui social e nei Puntisi delle Aziende sanitarie toscane- un breve video, prodotto in collaborazione con il Ministero della Salute.

Questo video, con semplici immagini, chiarisce cos’è l’antibiotico-resistenza e indica cosa può fare ognuno di noi per combatterla in modo efficace, a partire da un uso prudente degli antibiotici sia per curare le malattie (in ambito umano e veterinario), sia negli allevamenti intensivi, in agricoltura e nella preparazione e conservazione degli alimenti”.

“L’Ars inoltre -aggiunge Fabrizio Gemmi- ha lanciato un’iniziativa in collaborazione con le farmacie pubbliche e private della Regione (Confservizi Cispel Toscana e Urtofar), che affiggheranno una locandina che spiega come cittadini, farmacisti e medici debbano lavorare in squadra per combattere l’antibiotico-resistenza, prescrivendo e usando gli antibiotici in modo consapevole e prudente”. Al farmacista, in particolare, la locandina ricorda di dispensare questo tipo di farmaci soltanto in presenza di una ricetta, verificare che il paziente sappia come e per quanto assumerli e infine notificare le reazioni avverse. Quando i cittadini si presenteranno in farmacia con una prescrizione per antibiotici (bianca o rossa) verranno sottoposti a un breve questionario di tre domande: età, se sanno quando assumere il farmaco e infine se conoscono per quanto si protrae la terapia. Le risposte, registrate e inviate all’Ars, forniranno dati e casistica per uno studio sull’appropriatezza nell’impiego degli antibiotici. “Si tratta di una campagna ben organizzata e significativa -è il commento del presidente di Federfarma Toscana, Marco Nocentini Mungai- le farmacie parteciperanno con il massimo impegno”. (URIS.RR)

AUGMENTIN
Amoxicillina+Acido Clavulanico

sempre al tuo fianco

È indicato nel trattamento delle seguenti infezioni negli adulti e nei bambini:

- sinusite batterica acuta • otite media acuta
- esacerbazioni acute di bronchiti croniche • cistite
- infezioni della pelle e dei tessuti molli • pielonefrite
- polmonite acquisita in comunità • infezioni ossee ed articolari¹

Compresse 1g
Prescrivibile SSN
Classe A*
Prezzo al pubblico:
10,20**



RCP Augmentin
Compresse



RCP Augmentin
Bustine

Bustine 1g
Prescrivibile SSN
Classe A*
Prezzo al pubblico:
10,20**

POSOLOGIA: Adulti e bambini di peso ≥ 40 kg: dose standard: 875mg/125mg due o tre volte al giorno in base all'indicazione.¹
Le reazioni avverse più comunemente riportate sono diarrea, nausea e vomito.¹

* Regime di fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR) ** Sono fatte salve eventuali riduzioni e/o modifiche imposte autoritariamente dall'Autorità Sanitaria competente. BIBLIOGRAFIA: 1. Augmentin RCP. La segnalazione delle reazioni avverse sospette che si verificano dopo l'autorizzazione del medicinale è importante, in quanto permette un monitoraggio continuo del rapporto beneficio/rischio del medicinale. Agli operatori sanitari è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta tramite il sito web dell'Agenzia Italiana del Farmaco: <http://www.aifa.gov.it/content/segnalazionireazioni-avverse>. Codice ZINC: ITA/CAM/0010/17. Depositato presso AIFA - Ufficio Informazione medico scientifica ai sensi degli artt. 119-120 del D.Lvo n. 219/06 in data 18/07/2017

Le principali notizie su farmacia, sanità ed economia su stampa e web

“FARMAMAGAZINE”: LA RIVISTA CHE PARLA A 5 MILIONI DI ITALIANI

Da gennaio 2018 il periodico di Federfarma sarà distribuito gratuitamente nelle diciassettemila farmacie italiane con il fine di trasmettere alla popolazione un'informazione sanitaria scientificamente corretta e veicolare notizie socialmente utili alla collettività

Presentata a Roma l'edizione nazionale della rivista *FarmaMagazine*, che da gennaio sarà distribuita gratuitamente nelle oltre 17mila farmacie italiane. Il periodico, prodotto da Edra, avrà una tiratura di 1,7 milioni di copie e punta a raggiungere 5 milioni di persone. Per l'occasione è stato organizzato l'evento "Educare alla Salute per curare l'Italia", al quale ha partecipato il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, con una tavola rotonda alla quale sono intervenuti esponenti politici e rappresentanti del mondo farmaceutico.

FarmaMagazine "è uno strumento che permette alle farmacie di veicolare messaggi di salute scientificamente corretti -ha spiegato il vicepresidente di Federfarma Vittorio Contarina, ideatore dell'iniziativa- ed è anche un canale al quale le istituzioni possono affidare la comunicazione di notizie socialmente utili alla collettività. Per avvicinare cittadino e istituzioni sono previste pagine diversificate a livello locale per trattare le specificità del territorio".

"Fare educazione sanitaria e promuovere la prevenzione primaria permette alla farmacia di contribuire, oltre che alla salute, anche alla sostenibilità della sanità, con interventi tempestivi e meno costosi per il Ssn", ha affermato Marco Cossolo, presidente di Federfarma, esortando le istituzioni a "usare le farmacie proprio per la sostenibilità del sistema". Un invito al quale, ha affermato il

ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, "ho aderito da tempo perché ritengo che le farmacie, per la loro capillarità e per la presenza del farmacista, siano gli occhi, le orecchie e la bocca del ministero. Un presidio della sanità in ogni territorio" (*Liberquotidiano.it*, 22.11.17).

L'EMA TRASLOCA AD AMSTERDAM

L'Agenzia europea per il farmaco (Ema) sarà trasferita da Londra ad Amsterdam: ha deciso un sorteggio, dopo che alla terza votazione le due città erano arrivate alla pari. Milano era stata in testa alle prime due votazioni. Il premier Gentiloni: "Una candidatura solida sconfitta solo da un sorteggio. Che beffa!". L'Eba, autorità bancaria, andrà a Parigi, che sempre al sorteggio ha prevalso su Dublino (*Il Sole 24 Ore*, 21.11.17).

"Milano sarebbe stata un'ottima scelta per l'attribuzione della sede dell'Ema, perché l'Italia costituisce uno dei mercati del farmaco più sviluppati in Europa e ha un servizio farmaceutico di elevatissima qualità -ha commentato il presidente di Federfarma, Marco Cossolo- Purtroppo la sorte non ci ha aiutato. Desidero comunque esprimere il massimo apprezzamento per il grande impegno con cui il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha combattuto per portare l'Agenzia in Italia" (*Agenzia Nova*, 22.11.17).

VACCINI: LA CONSULTA CONFERMA L'OBBLIGO

Sono stati tutti respinti i ricorsi della Regione Veneto contro l'obbligatorietà dei vaccini per iscriversi a scuola. La Corte Costituzionale ha giudicato le questioni non fondate, poiché la scelta di proteggere i bambini "mira a salvaguardare la salute individuale e collettiva fondata sul dovere di solidarietà nel prevenire e limitare la diffusione di alcune malattie". La mancata vaccinazione, comunque, non vorrà dire esclusione degli alunni da scuola: "Verranno inseriti -specifica la Consulta- in classi in cui gli altri sono vaccinati". Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, commenta: "I vaccini sono una conquista della scienza e una delle più importanti misure di prevenzione esistenti. Deve essere chiaro: il decreto protegge la salute dei nostri bambini e di tutta la comunità. Il passaggio da una strategia basata sulla persuasione a un sistema di obbligatorietà dei vaccini 'si giustifica alla luce del contesto attuale', hanno spiegato i giudici" (*Il Messaggero*, 23.11.17).

"Non dobbiamo rimanere in silenzio quando qualcuno mette in discussione verità accertate dalla scienza e per giunta senza avere un minimo di conoscenza dei fatti -spiega il virologo Roberto Burioni- Non dobbiamo evitare il dibattito, ma, al contrario, spiegare, far capire che non sono i singoli scienziati a dover essere difesi, ma la Scienza con la mauescola. Che, come ci ha insegnato Galileo, non ha bisogno di fede, ma della fiducia dell'intera comunità" (*Corriere della Sera*, 18.11.17).

I movimenti contrari ai vaccini "ci riportano a periodi in cui non c'era alcuna conoscenza scientifica, ci riportano all'età della pietra".

Così il commissario europeo alla Salute e alla Sicurezza alimentare, Vytenis Andriukaitis, ha risposto in conferenza stampa a Bruxelles alla domanda se sia preoccupato per il diffondersi in Italia dei movimenti contrari alla vaccinazione. "Tutti questi movimenti, che usano vari argomenti, non capiscono quello che fanno -ha affermato Andriukaitis- Sarebbe una vergogna se le famiglie che appartengono a questo movimento dovessero seppellire i loro figli, come è successo quest'anno negli Stati membri in cui dei bambini sono morti di morbillo" (*Il Fatto Quotidiano*, 24.11.17).

VARIE

Legge di Bilancio. Alla nuova web tax e all'aumento delle accise sui tabacchi, con la loro dote potenziale da 0,8-1 miliardi, è affidato il destino dei prossimi interventi su pensioni, famiglie, province e risparmiatori. Sono queste infatti le fonti dalle quali il Governo cerca le risorse necessarie per migliorare il disegno di Legge di Bilancio, restando però nel solco del rispetto del Patto di stabilità (*Il*

Sole 24 Ore, 19.11.17).

Sempre nell'ambito della Legge di Bilancio si apre la strada a un emendamento per aumentare la platea degli esenti dal superticket. Generalmente ammonta a 10 euro e lo pagano 15 milioni di italiani sulla diagnostica in aggiunta all'importo base. La misura allo studio potrebbe costare circa 300 milioni (*La Repubblica*, 24.11.17).

Caos antitetanica. La Regione Campania ha autorizzato Asl e ospedali ad acquistare l'antitetanica direttamente presso le uniche tre aziende, tutte estere, che ancora producono il farmaco. Inoltre, tramite un accordo firmato con Federfarma Campania, viene consentito alle farmacie territoriali di rivolgersi, in caso di necessità, ai depositi delle unità farmaceutiche delle Asl per fornire il siero ai cittadini muniti di ricetta del medico di base.

La fornitura potrà essere assicurata entro 12-24 ore dalla richiesta e dunque in tempi utili a bloccare un'eventuale infezione (*Il Mattino*, Napoli, 20.11.17).

Screening del diabete. Uno studio pubblicato sull'*American Journal of Medicine* propone di usare le glicemie misurate durante un ricovero ospedaliero come screening opportunistico per identificare i soggetti a rischio di diabete. I dati raccolti si riferiscono a 460mila pazienti che sono stati ricoverati per più di 3 giorni lungo un periodo di 10 anni (dal 2000 al 2010). Invece di fare screening dispendiosi su tutta la popolazione sana, sostengono, questo metodo permette di selezionare una popolazione di soggetti a maggior rischio di sviluppo del diabete negli anni successivi. Per Valeria Manicardi, direttore dell'Unità internistica multidisciplinare dell'Ospedale di Montecchio (Reggio Emilia) e coordinatrice del gruppo Annali Amd (Associazione medici diabetologi), il metodo si addice al contesto statunitense, ma non a quello italiano, dove gli screening sono affidati alle strutture e agli operatori del territorio (*DoctorNews33*, 23.11.17). (US.SM - 18160/460 - 27.11.17)

** Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare.*



I TUOI CLIENTI TI CHIEDONO IL RIMBORSO DI FONTE ESSENZIALE?



SCONTO € 4,50

Valido fino al 15/03/2019

FACSIMILE
99336901234547987564123

Buono sconto valido per l'acquisto di una confezione di **FONTE ESSENZIALE 6 BOTTIGLIE DA 400ml**

Invia i buoni a Valassis S.r.l. muniti di una distinta indicante:

- ① La tua ragione sociale, indirizzo, Partita IVA, numero di telefono e IBAN per il rimborso;
- ② Numero di buoni inviati e importo totale del rimborso richiesto;
- ③ Timbro del punto vendita.

Il rimborso sarà composto dal **valore facciale dei buoni spediti, qualunque sia il prezzo di vendita, aumentato dai contributi di gestione.**

Per maggiori informazioni: **Valassis - 02 3803131 | vincilessenziale@fonteessenziale.it**